



I trimestre 2020



InVerse

4

18 - 24 gennaio

**Daniele: principi pratici per la
vita nei tempi della fine**

Intervento radicale



sabato 18 gennaio

inScribe Orgoglio



inTro

Leggi il brano di questa settimana:
Daniele 4

Nel mondo secolare l'orgoglio è pubblicizzato come una virtù positiva, finché è presentato in una maniera socialmente accettabile e gradevole. Perfino nella comunità cristiana, alcuni peccati vengono guardati con disprezzo ma la natura discreta dell'orgoglio nel proprio cuore viene condonata. Certo, c'è l'arroganza evidente, che detestiamo. L'ironia è che la detestiamo ancora di più a causa delle tracce dell'orgoglio che abbiamo nel nostro cuore. Odiamo negli altri le caratteristiche che abbiamo noi stessi.

La storia dell'umiliazione pubblica di Nabucodonosor e della sua caduta d'orgoglio è un avvertimento soprattutto

per chi vive nei tempi della fine. L'orgoglio è una caratteristica che dobbiamo chiedere a Dio di cancellare dalla nostra vita. L'orgoglio sarà la rovina del vivere cristiano appena prima della venuta di Gesù. Delle otto storie in Daniele, questa storia rivela la caratteristica che dobbiamo evitare durante il compimento delle profezie di Daniele.



inScribe

Scrivi Daniele 4 con la traduzione di tua scelta. Se hai poco tempo, scrivi Daniele 4:19-27. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

domenica 19 gennaio

inGest

Curare l'orgoglio



inGest

Daniele capitolo 4 è l'unico capitolo che non è scritto da Daniele. È re Nabucodonosor di Babilonia che scrive la sua testimonianza personale. Qui Nabucodonosor riceve un altro sogno, e questa volta se lo ricorda. Il sogno come interpretato da Daniele è un avvertimento per Nabucodonosor a rendersi umile o diventerà una bestia per sette anni. Per un periodo, il re ascolta l'avvertimento, ma è difficile non ricadere nelle vecchie abitudini. Mentre Nabucodonosor si sta vantando, si sente una voce dal cielo e il re è colpito da una pazzia. Per sette anni, il più grande re della terra è ridotto a un animale. Umiliato, il re riconosce il Dio del cielo ed è convertito. Questo è l'ultimo riferimento a Nabucodonosor nella Bibbia.

Questo fu l'intervento radicale di Dio. Ci vollero sette anni come bestia per riportare alla ragione Nabucodonosor. L'orgoglio di Nabucodonosor doveva essere spezzato prima che egli potesse sentire il suo bisogno di Dio. Come affermò C. S. Lewis, «Fu attraverso l'orgoglio che il diavolo diventò il diavolo» e l'orgoglio è «lo stato mentale completamente anti-Dio». Agostino affermò, «È stato l'orgoglio che ha trasformato gli angeli in diavoli, è l'umiltà che rende gli uomini uguali agli angeli». La natura drastica dell'intervento di Dio per eliminare l'orgoglio di Nabucodonosor rivela quanto esso sia radicato profondamente.

Il peccato tipicamente viene visto in termini di categorie: dai peccati atroci dei serial killer alla bugia a fin di bene. L'orgoglio tipicamente non arriverebbe nella top ten dei peccati di una persona. Ma sulla lista di Dio, l'orgoglio è al primo posto. Proverbi 6:16–19 dice, «Sei cose odia il Signore, anzi sette gli sono in abominio: gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che spargono sangue innocente, il cuore che medita disegni iniqui, i piedi che corrono frettolosi al male, il falso testimone che profetizza menzogne e chi semina discordie tra fratelli».

Nella top seven dei peccati di Dio, l'orgoglio è più in alto dell'omicidio. La testimonianza di Nabucodonosor riecheggia fino alla fine dei tempi come avvertimento per il popolo di Dio del peccato dell'orgoglio e dell'intervento drammatico di Dio per guarire un re orgoglioso dal suo orgoglio.



Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

Cerchia le parole/frasi/idee ripetute

Sottolinea le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te



Disegna frecce per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate



I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito di Daniele 4. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Hai mai avuto un'esperienza dove hai sentito che Dio ti ha reso umile? Come ti sei sentito?

In che modo l'esperienza di Nabucodonosor dona un nuovo punto di vista su quell'esperienza di umiliazione?

lunedì 20 gennaio

inTerpret

Uno sguardo più approfondito al capitolo 4



inTerpret

Quale fu la condizione di Nabucodonosor per sette anni?

«Gli psichiatri moderni hanno diagnosticato il comportamento di Nabucodonosor come una variante di paranoia e schizofrenia. . . Il paziente immagina di essere stato trasformato in un lupo (licantropia), o un bovino, o un altro animale (cane, leopardo, serpente, coccodrillo), e si comporta come tale fino ai dettagli più intimi. Una donna di 49 anni era convinta che la sua testa fosse quella di un lupo completa di muso e zanne. E quando apriva la bocca per parlare, si sentiva ringhiare e ululare come una bestia» (Jacques Doukhan, *Secrets of Daniel*, 70).

«I capelli del re orgoglioso crebbero lunghi e arruffati come le penne di un avvoltoio, e le sue unghie assomigliavano agli artigli di un uccello predatore. Con gli occhi spalancati e farfugliando, strappava l'erba e mettendosela in bocca, la masticava come un bue». (Hardinge, *Jesus Is My Judge*, 58).

Come riconciliamo la natura amorevole di Dio con il rendere Nabucodonosor una bestia per sette anni?

Sette anni come bestia sembrano difficili.

Alcuni hanno fatto circolare l'idea falsa che Dio non punisca e che Dio non uccida. È un punto di vista falso che riduce l'amore a semplice sentimentalismo. Se definiamo l'amore secondo la Scrittura piuttosto che secondo la cultura popolare, vediamo un'immagine dell'amore di Dio che è una miscela perfetta di giustizia e misericordia dal punto di vista dell'eternità.

La storia di Nabucodonosor rivela il punto di vista eterno di Dio di salvare il re per l'eternità e soppesando il disagio temporaneo di essere un animale per sette anni. Dal punto di vista eterno, sette anni come bestia era la cosa più amorevole che Dio potesse fare. Come affermò C. S. Lewis, «Dio ci sussurra nel nostro piacere, parla nella nostra coscienza, ma grida nel nostro dolore» (C. S. Lewis, *The Problem of Pain*, 91). Questo non vale a dire che tutte le situazioni spiacevoli, prove o calamità siano Dio che sta cercando di attirare la nostra attenzione; bisogna tenere conto del nemico delle persone. Tuttavia, non possiamo dimenticare il punto chiave che l'obiettivo primario di Dio per la nostra vita è di salvarci per l'eternità; tutto il resto è secondario. Dio è disposto a permettere un disagio temporaneo se questo ci porterà a decidere di avere la salvezza eterna con lui.

«Se permettiamo alla nostra mente di essere assorbita dagli interessi del mondo, il Signore potrebbe darci del tempo rimuovendo da noi i nostri idoli d'oro, di case o di terreni fertili» (Elen White, My Life Today, 18).



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

**Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano?
Quali parti sono difficili?**

Quali altri principi e conclusioni trovi?

In che modo Dio può star gridando nella tua vita?

martedì 21 gennaio

inSpect



inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Proverbi 8:13

Proverbi 11:2

Proverbi 13:10

Proverbi 16:18, 19

Proverbi 18:12

Geremia 9:23

Isaia 14:12-14

Ezechiele 28:11-16

Giacomo 4:6, 10

Filippesi 2:3



Quali altri versetti/promesse ti vengono in mente in relazione a Daniele 4?

mercoledì 22 gennaio

inVite

A qualsiasi costo



inVite

L'intervento drammatico di Dio per salvare Nabucodonosor per l'eternità rivela il cuore di Dio e il suo desiderio di salvare al massimo. Ci vollero sette anni come bestia perché Nabucodonosor rinsavisse. In termini della salvezza, una delle preghiere più radicali che possiamo fare è: «*Signore, a qualsiasi costo, salvami*». Questa è una preghiera radicale che dà a Dio il permesso di intervenire nella nostra vita.

Il nostro senso di dipendenza da Dio è il posto più vulnerabile e più invincibile in cui ci possiamo trovare come cristiani. A volte, la cosa peggiore che ci sia mai successa è la cosa migliore che ci è capitata.

Il 30 luglio 1967, Joni Eareckson Tada si tuffò in un punto poco profondo della baia di Chesapeake, rompendosi il collo tra la quar-

ta e la quinta vertebra cervicale. Diventò tetraplegica, paralizzata dalle spalle in giù. La sua intera vita adulta è stata trascorsa su una sedia a rotelle. Nel suo libro afferma, «*In un certo senso vorrei poter portare in cielo la mia vecchia sedia a rotelle Everest and Jennings. Indicherei la sedia vuota e direi, "Signore, per decenni sono stata paralizzata su questa sedia". . . A quel punto, con il mio corpo forte e glorificato, mi ci potrei sedere sopra, accarezzare i braccioli con le mani, guardare Gesù e aggiungere, "Più mi sentivo debole in questa sedia, più mi appoggiavo a te"*» (Joni Eareckson Tada, *Heaven: Your Real Home*, 184).

La salvezza da un punto di vista eterno dà una prospettiva diversa alle nostre prove presenti, soprattutto se queste difficoltà ci portano ad appoggiarci di più a Dio.



Dov'è Gesù in Daniele 4?



Cosa ti sta dicendo attraverso questi brani?

Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?

Preghiera: Come reagisci nel vedere Gesù in questo modo?

Risposta alla preghiera:

giovedì 23 gennaio

inSight



inSight

«In quell'istante il re perse la ragione. Svanì la sua capacità di giudizio che credeva perfetta, la sua saggezza di cui era fiero e il grande condottiero di un tempo cadde preda della pazzia. La sua mano non riusciva più a reggere lo scettro. Avendo rifiutato di ascoltare i messaggi d'avvertimento che gli erano stati inviati aveva perso il potere che il Creatore gli aveva concesso. Emarginato dagli uomini, Nabucodonosor "... fu scacciato di mezzo agli uomini, mangiò l'erba come i buoi, il suo corpo fu bagnato dalla rugiada del cielo, i capelli gli crebbero come le penne delle aquile e le sue unghie diventarono come quelle degli uccelli" (v. 33).

Per sette anni Nabucodonosor meravigliò tutti i suoi sudditi; per sette anni fu umiliato da tutte le altre nazioni. Poi recuperò la ragione e ricordandosi del Dio del cielo, riconobbe l'intervento di Dio nella prova che aveva vissuto. Egli confessò pubblicamente il suo peccato e rese gloria alla misericordia divina che lo aveva riabilitato. Egli disse: "Alla fine di quei giorni, io, Nabucodonosor, alzai gli occhi al cielo e la ragione tornò in me. Benedissi l'Altissimo, lodai e glorificai colui che vive in eterno: il suo dominio è un dominio eterno e il suo regno dura di generazione in generazione. Tutti gli abitanti della terra sono un nulla davanti a lui; egli agisce come vuole con l'esercito del cielo e con gli

abitanti della terra; e non c'è nessuno che possa fermare la sua mano o dirgli: "Che fai?"

In quel tempo la ragione tornò in me; la gloria del mio regno, la mia maestà e il mio splendore mi furono restituiti; i miei consiglieri e i miei grandi mi cercarono, io fui ristabilito nel mio regno e la mia grandezza fu superiore a quella che avevo prima" (vv. 34-36).

Il monarca, un tempo così fiero, era diventato un umile figlio di Dio; il sovrano tirannico e autoritario era diventato un re saggio e compassionevole. Colui che aveva sfidato e bestemmiato il Dio del cielo ora riconosceva il potere dell'Altissimo e si impegnava a trasmettere il suo rispetto per Yahweh nel cuore dei suoi sudditi. "Ora io, Nabucodonosor, lodo, esalto e glorifico il Re del cielo, perché tutte le sue opere sono vere e le sue vie giuste, ed egli ha il potere di umiliare quelli che procedono con superbia" (v. 37).

Dio aveva voluto che il più grande regno del mondo esprimesse la sua lode. Il suo obiettivo si era realizzato. La dichiarazione pubblica con la quale Nabucodonosor riconobbe la misericordia, la bontà e l'autorità di Dio fu l'ultimo atto della sua vita ricordato nella storia sacra».

(Ellen G. White, Profeti e re, pp. 299,300.)



Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?



**Dopo lo studio del capitolo di
questa settimana, quali sono
delle applicazioni personali
nella tua vita?**

**Quali applicazioni pratiche devi
attuare nella tua vita pubblica e
sociale?**

**Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?**

Grid area for writing answers.



inQuire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

—————→
Qual è stata una volta nella tua vita che Dio ha attirato la tua attenzione? All'epoca l'hai percepita come una cosa buona o cattiva?

Qual è la relazione tra amore e disciplina?

I genitori possono fare qualcosa nell'interesse di un figlio che può essere percepita come priva di amore dal punto di vista del figlio?

Quali sono alcune cose che i genitori fanno pensando al lungo termine nell'interesse dei propri figli?

Perché pensi che Dio metta l'orgoglio al primo posto nella sua lista di peccati mortali in Proverbi 6:16-19?

Perché è difficile sentire il nostro bisogno e la nostra dipendenza da Dio?

Cosa possiamo fare per sentire di più il nostro bisogno di Dio?